



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
2018**

Sommario

1	DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI.....	5
1.1	RICAVI (Valore della Produzione Operativa)	6
1.2	COSTI OPERATIVI.....	7
1.3	GODIMENTO BENI DI TERZI	9
2	RISORSE UMANE	9
2.1	DATI SULL'ORGANICO DEL PERSONALE DIPENDENTE.....	10
2.2	COSTO DEL LAVORO	11
2.3	CAPITALE UMANO	11
2.4	LA FORMAZIONE	12
2.5	L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	13
3	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13
4	DETTAGLIO ECONOMICO GESTIONALE PER SETTORE.....	14
4.1	ACQUEDOTTO	15
4.2	DEPURAZIONE	16
4.3	FOGNATURE	17
5	COSTI GENERALI AZIENDALI.....	18
6	BILANCIO DI SOSTENIBILITA'	19
7	SICUREZZA, AMBIENTE E SISTEMA DI GESTIONE	20
8	RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.LGS.N.231/01 E S.M.I.).....	22
9	COMUNICAZIONE	24
10	PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI	27
10.1	DATI PATRIMONIALI	27
11	INVESTIMENTI	28
11.1	GLI INVESTIMENTI.....	28
11.2	ACQUEDOTTO	30
11.2.1	INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI ACQUEDOTTO	30
11.2.2	INVESTIMENTI RICORRENTI RETI ACQUEDOTTO	30
11.2.3	INVESTIMENTI PUNTUALI RILEVANTI ACQUEDOTTO	30
11.3	FOGNATURA E DEPURAZIONE.....	31
11.3.1	INVESTIMENTI RICORRENTI RETI FOGNARIE	31
11.3.2	INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI DEPURAZIONE	31
11.3.3	INVESTIMENTI PUNTUALI RILEVANTI FOGNATURA E DEPURAZIONE.....	31
12	GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	32
13	EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	33
14	RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO.....	33
15	RICERCA E SVILUPPO.....	34

Acque Bresciane S.r.l.
Via Cefalonia, 70
25124 Brescia (BS)
Cap. sociale € 28.520.874,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 03832490985 – REA 566755
P.IVA 03832490985

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

(Cariche vigenti alla data del 31 dicembre 2018)

Consiglio di Amministrazione

Presidente Delbarba Gianluca

Consiglieri Zanetti Sergio
Federici Teresa
Campana Ernesto
Bocchio Mario

Collegio Sindacale

Presidente Botti Massimo Celestino

Sindaci effettivi Bulferetti Paola
Sardini Leonardo

Sindaci supplenti Lusenti Caterina
Cupolo Francesco

Società di Revisione EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Soci,

La società sta proseguendo il suo sforzo economico ed organizzativo di incorporazione della varie realtà territoriali nel progetto di formazione del Gestore Unico della Provincia di Brescia.

Dopo il conferimento dei 3 rami d'azienda di Acque Ovest Bresciano Due S.r.L., Sirmione Servizi S.r.l. e Garda Uno S.p.A. la società ha esteso il perimetro territoriale gestito dal lago di Garda al lago d'Iseo.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 riporta un risultato positivo pari ad Euro 2.312.601.

Nell'esercizio 2018 abbiamo applicato un Teta pari al 1,159 determinando un incremento medio della tariffa pari al 1,05 % rispetto alle tariffe 2017 mentre nel 2019 non è previsto un incremento della Tariffa Media.

Infatti, con deliberazione 664/2015/R/IDR, recante l'Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI2" contenente il Metodo tariffario idrico 2016-2019 e gli schemi regolatori, sulla quale vennero presentati il modello tariffario di Acque Bresciane 2016-2019 approvato con delibera dell'Autorità di Regolazione Energia Reti ed Ambiente (di seguito ARERA) n. 807/2016/R/idr venivano approvate le tariffe predisposte per l'Ambito di Brescia con la seguente tabella Teta per gli anni 2016-2019 :

ACQUE BRESCIANE	2016	2017	2018	2019
VRG	65.849.251	76.171.380	76.970.048	77.872.093
ϑ	1,09	1,147	1,159	1,173
Incr % annuo		5,30%	1,10%	1,20%

Con l'aggiornamento biennale previsto dalla 664/2015 per gli anni 2018-2019 a seguito della presentazione della revisione tariffaria da parte di Acque Bresciane, il 05 marzo 2019 con delibera ARERA nr. 86/2019/R/idr recante l'approvazione della tariffa 2018-2019 abbiamo rilevato la seguente rettifica:

	2016	2017	2018	2019
VRG	65.849.251	76.171.380	75.461.480	78.086.32
ϑ	1,09	1,147	1,159	1,159
Incremento annuo		5,23%	1,05%	0,00%

Il nuovo metodo tariffario MTI-2 prevede inoltre meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio, introducendo un meccanismo di premi/penalità, alimentato da una specifica componente tariffaria, obbligatoria per tutti i gestori, da destinare ad uno specifico fondo per la qualità che, in sede di prima attivazione, promuove, premiando le best practice, la crescita dei livelli di qualità contrattuale rispetto ai parametri definiti dalla delibera sulla qualità contrattuale (655/2015/R/idr).

Le nuove regole di qualità contrattuale

Una particolare attenzione è stata dedicata alla regolazione della qualità contrattuale nel nostro settore.

L'Autorità, partendo dalla ricognizione delle principali criticità riscontrate, ha introdotto regole su diversi aspetti, univoche e valide per l'intero Paese, per superare le difformità tra gli standard qualitativi attualmente previsti nelle Carte dei servizi adottate dai diversi gestori e uno standard nazionale. In particolare, con la delibera 655/2015/R/idr, l'Autorità ha proposto regole per rafforzare la tutela degli utenti finali con l'introduzione di standard di qualità contrattuali minimi omogenei sul territorio nazionale, con i relativi indennizzi automatici pari a 30 euro che il gestore dovrà corrispondere all'utente in caso di mancato rispetto degli standard stessi. Tra le principali novità introdotte si segnalano gli obblighi minimi di fatturazione che prevedono, a tutela dell'utente, che il gestore emetta una bolletta semestrale per consumi medi annui fino a 100 mc, quadrimestrale per quelli tra 101 e 1.000 metri cubi, trimestrale per quelli tra 1.001 mc e 3.000, bimestrale oltre i 3.000 mc; le bollette superiori al 100% del consumo medio annuale potranno essere rateizzate e la relativa richiesta potrà essere effettuata anche nei 10 giorni successivi alla scadenza. Sono inoltre previsti: tempi massimi per eseguire le prestazioni relative all'attivazione del contratto (ad es. 10 giorni per un allaccio, 5 giorni per attivare la fornitura o per una voltura); standard in materia di gestione dei reclami, risposte alle informazioni e servizi telefonici per gli utenti. L'introduzione degli standard qualitativi sta avvenendo gradualmente anche considerando la progressiva integrazione operativa dei rami conferiti nel 2017 e le altre concessioni che sono incorporate nel Gestore Unico a volte con particolari complessità.

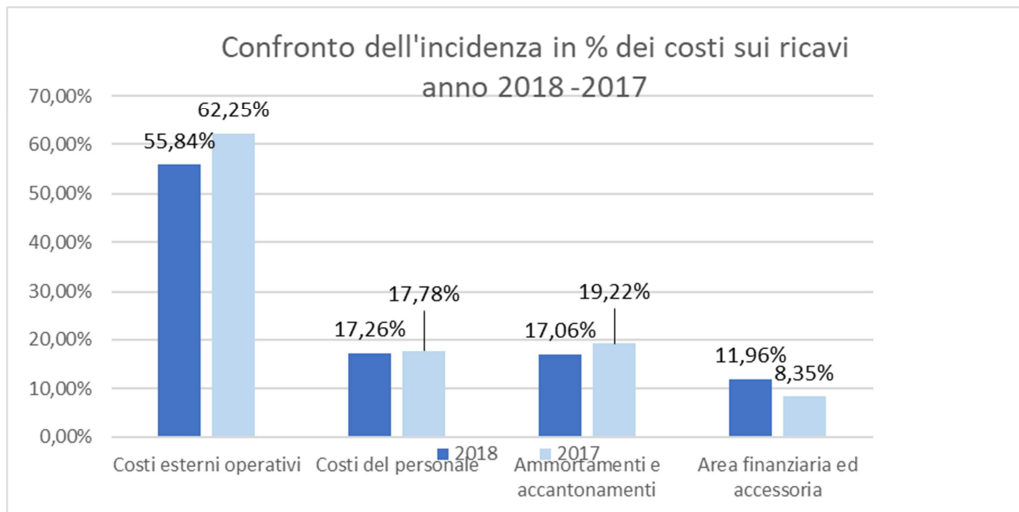
Quindi l'ARERA non si limita a programmare tutti gli investimenti futuri ma spinge a raggiungere obiettivi di qualità di servizio superiori.

1 DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

Il volume dei ricavi è allineato al VRG indicato nella più recente proposta tariffaria e dai proventi di altre attività non idriche. Il conto economico 2018 è formato per la prima volta da un esercizio completo di 12 mesi di tutte le principali gestioni del territorio avuto in concessione a differenza del 2017 dove la gestione è stata parziale come è evidente dal confronto del Riclassificato Economico.

Riclassificato Economico				
	2017	%	2018	%
	sui ricavi		sui ricavi	
Ricavi delle vendite	28.082.270	92,55%	68.526.141	93,23%
Produzione interna	2.261.882	7,45%	4.977.544	6,77%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	30.344.152	100,00%	73.503.685	100,00%
Costi esterni operativi	16.297.908	53,71%	43.277.660	58,88%
VALORE AGGIUNTO	14.046.244	46,29%	30.226.025	41,12%
Costi del personale	5.039.059	16,61%	12.359.420	16,81%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	9.007.185	29,68%	17.866.605	24,31%
Ammortamenti e accantonamenti	4.981.453	16,42%	13.360.432	18,18%
RISULTATO OPERATIVO	4.025.732	13,27%	4.506.173	6,13%
Risultato dell'area accessoria	(534.123)	-1,76%	1.499.258	2,04%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	101.648	0,33%	325.943	0,44%
EBIT NORMALIZZATO	3.593.257	11,84%	6.331.374	8,61%
Risultato dell'area straordinaria	0	0,00%	0	0,00%
EBIT INTEGRALE	3.593.257	11,84%	6.331.374	8,61%
Oneri finanziari	994.576	3,28%	1.848.699	2,52%
RISULTATO LORDO	2.598.681	8,56%	4.482.675	6,10%
Imposte sul reddito	865.689	2,85%	2.170.074	2,95%
RISULTATO NETTO	1.732.992	5,71%	2.312.601	3,15%

I commenti al conto economico sono rivolti ad analizzare la tipologia di costo e ricavi, la loro incidenza rispetto ai costi complessivi dell'esercizio. Non essendo significativa l'analisi degli scostamenti con il periodo precedente abbiamo reso omogeneo il dato di periodo analizzando lo scostamento in percentuale rispetto alla loro incidenza sui ricavi del 2017. Dal confronto è emerso un miglioramento



percentuale dei costi esterni e della gestione finanziaria, mentre la percentuale di incidenza del costo del personale è in linea rispetto all'anno precedente, leggermente peggiorato gli ammortamenti per l'alto valore degli investimenti dello scorso anno e del 2018.

1.1 RICAVI (Valore della Produzione Operativa)

I ricavi di 12 mesi di attività si assestano all'importo di k€ 69.530 di cui 68.526 k€ da ricavo delle vendite al netto della quota vincolata agli investimenti (fondo nuovi investimenti) che incrementa la voce dei risconti passivi di k€ 3.767 come contributo sugli investimenti da tariffa anno 2018, il residuo è riferito principalmente ai rapporti economici tra infragestori e infragruppo pari a k€ 1.005.

Al valore di ricavo garantito (VRG) di competenza di Acque Bresciane è determinato sui criteri dalla delibera 664/2015 del 28 dicembre dell'ARERA (approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio - MTI-2).

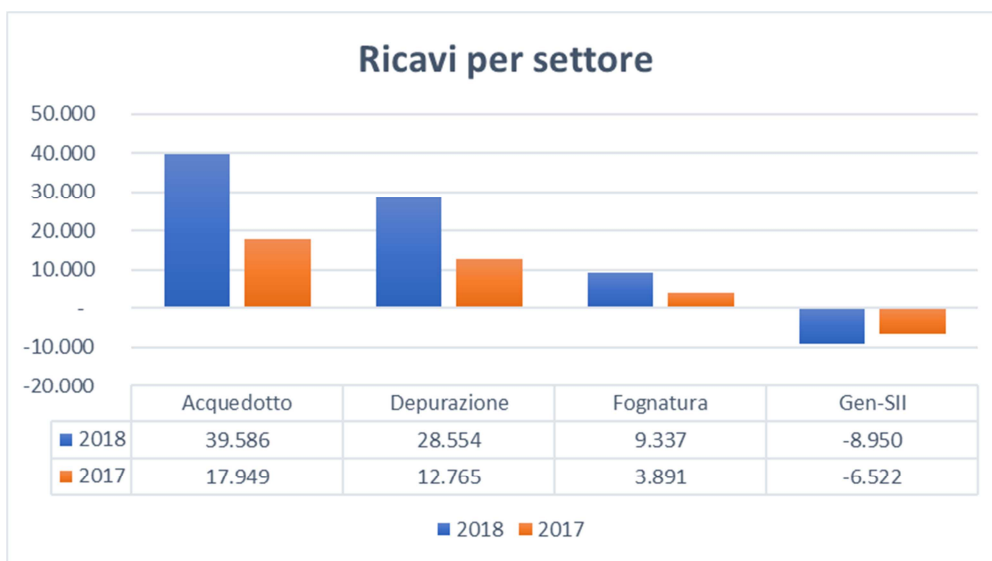
Le caratteristiche principali del metodo tariffario sono:

- L'utilizzo di schemi regolatori atti ad intercettare il diverso posizionamento degli operatori rispetto a due elementi:
 - Costi operativi: con individuazione di un benchmarking regolatorio di riferimento di 109 € ad abitante servito;
 - Incentivazione agli investimenti ed alle aggregazioni nelle gestioni.
- L'inserimento di nuove componenti tariffarie e meccanismi di "premialità/penalità" per incentivare la qualità del servizio in coerenza con la delibera sulla qualità contrattuale (del 665 del 28/12/2015) ed aggiornamento delle variabili macroeconomiche quali inflazione e parametri per il calcolo degli oneri finanziari.
- L'introduzione di criteri di bolletta tipo che prevede una quota fissa (€/anno) e una quota variabile (€/mc) per ciascuno dei seguenti servizi: acquedotto, fognatura, depurazione.

- La quota variabile per il servizio di acquedotto segue una struttura per scaglioni di consumo crescenti per incentivare l'uso razionale della risorsa coerentemente con il principio "chi inquina paga" della Direttiva Europea 2000/60/CE.

Nell'ambito del percorso di costituzione ed avvio del Gestore Unico Acque Bresciane, l'Ufficio Autorità d'Ambito di Brescia ha predisposto la proposta tariffaria per il periodo regolatorio del 2016-2019, revisionata per il biennio 2018-2019 corrispondente al perimetro aggregato delle società pubbliche partecipanti all'operazione che ha raggruppato i precedenti gestori AOB2, Garda Uno Spa, Sirmione Servizi e i comuni attualmente gestiti in economia.

I valori del fatturato effettivo, rispetto a quanto previsto come VRG, sono stornati nella voce Gen-SII come conguaglio da VRG.



Il fatturato è aumentato per effetto dell'ampliamento del periodo e territorio gestito ma anche dell'incremento della tariffa e dei volumi di acqua consumati stimati.

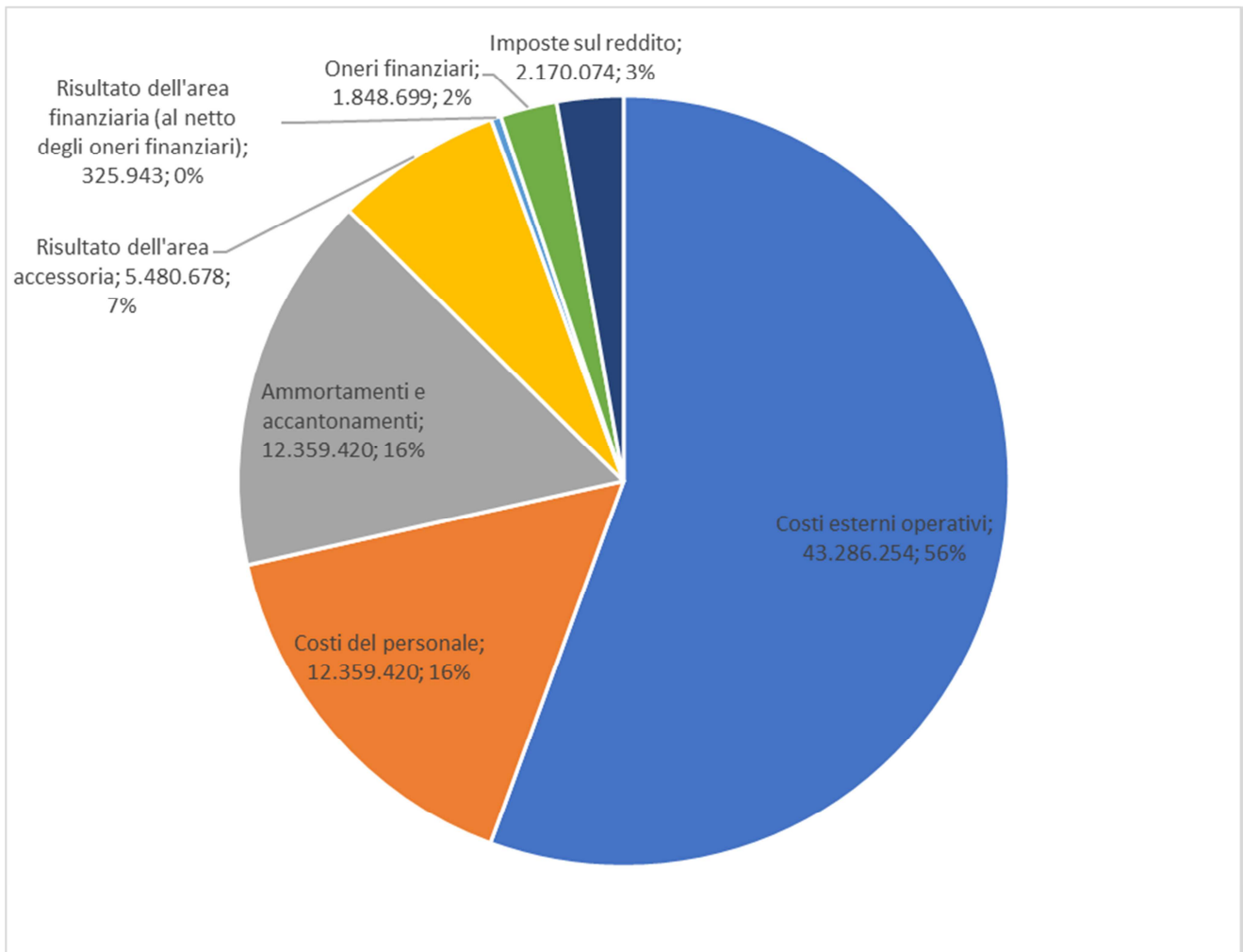
Il sistema di regolazione conduce all'allineamento nel lungo periodo tra il fatturato alla clientela ed il valore del VRG (Volume dei Ricavi Garantito) con

l'appostazione anno per anno dei conguagli positivi o negativi verso l'utenza che da ormai due anni sono negativi.

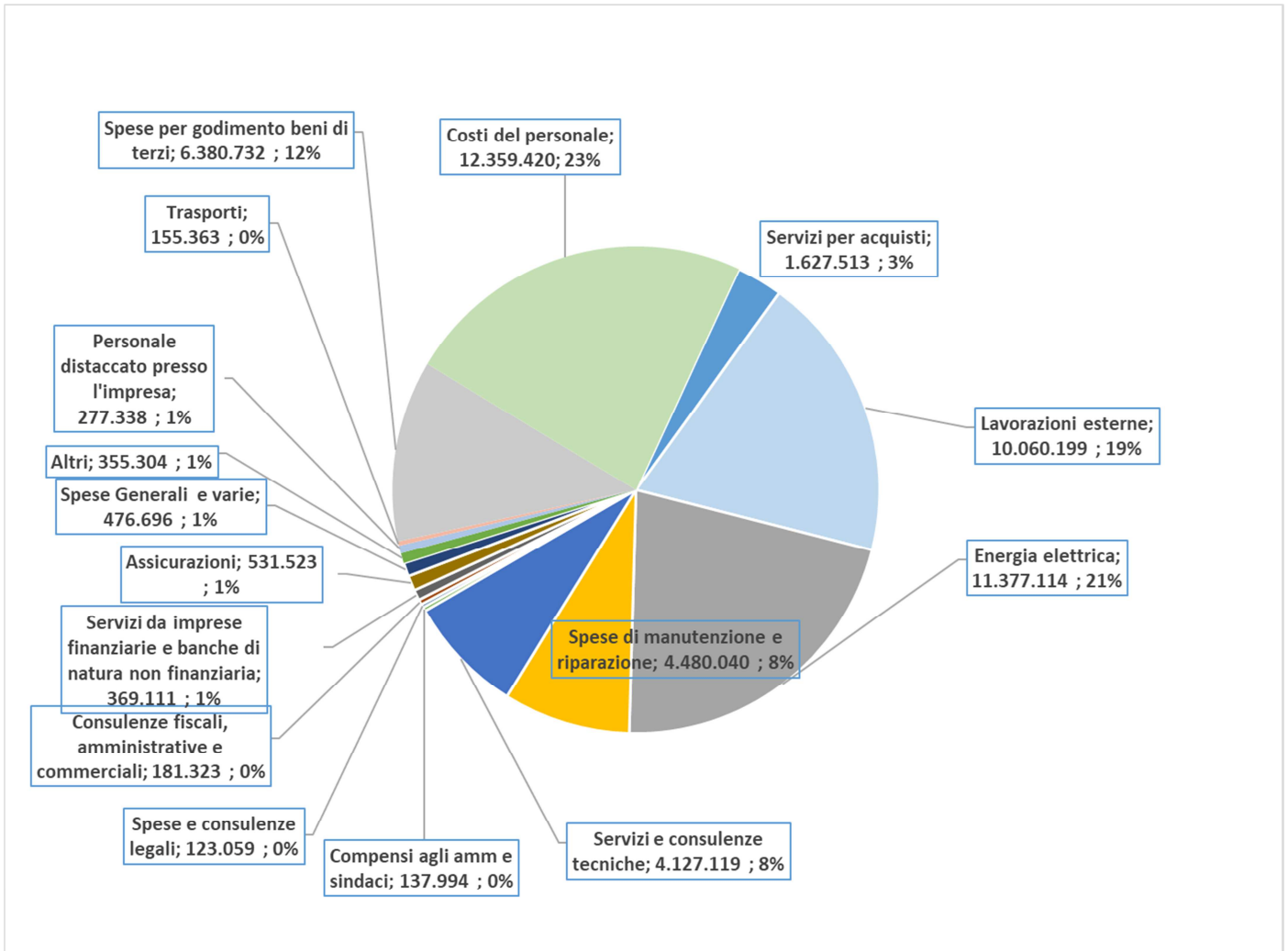
1.2 COSTI OPERATIVI

L'incidenza delle singole tipologie di costo sul totale dei costi è riportato nel grafico a seguire.

La composizione è così ripartita: Costi esterni 56% costo del lavoro 16 %, Ammortamenti 16 %, i costi dell'area accessoria 7 %.



Tra i costi esterni rilevanti sono l'energia Elettrica (k€ 11.377) Lavorazione esterne da terzi (k€ 10.060), servizi per consulenze tecniche (k€ 4.127), spese per godimento beni di terzi (k€ 6.380). Dal grafico si evidenziano i valori di dettaglio dei principali costi di gestione:



1.3 GODIMENTO BENI DI TERZI

Il costo per godimento beni di terzi di k€ 6.380 comprende i valori riferiti al canone di servizio come corrispettivo per la concessione del SII dovuto prevalentemente per il rimborso delle quote dei mutui versate agli enti pubblici serviti per k€ 5.167, ai costi di funzionamento dell'UATO per k€ 373 ed agli affitti per k€ 457.

2 RISORSE UMANE

2.1 DATI SULL'ORGANICO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2018 il personale in forza in Acque Bresciane S.r.l. con rapporto di lavoro dipendente è pari a 242 risorse così suddivise per qualifica:

	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	3	1
Quadri	10	6
Impiegati	145	94
di cui Impiegati amministrativi	73	49
e Impiegati tecnici	72	45
Operai	84	48
Totale	242	149

Il dato medio del personale dipendente in forza è così variato: **239,50** nel corso **2018** rispetto a **149,50** nel **2017**; il dato 2017 è riferito peraltro solo al periodo Maggio-Dicembre 2017, successivo al passaggio di tutti i dipendenti di Aob2 e di 6 dipendenti di Sirmione Servizi in Acque Bresciane per conferimento dei rispettivi rami d'azienda. L'incremento medio del personale dipendente in forza si attesta quindi al **60,20%**, quota legata nella quasi totalità all'ingresso, per conferimento del ramo idrico della Società Garda Uno Spa, dal 01/01/2018 di n. 87 dipendenti e dal 01 Luglio 2019 di un altro dipendente, Responsabile Legale e Affari Societari, secondo quanto definito in sede di accordo sindacale di esperito esame congiunto.

Rispetto ai 242 dipendenti in forza, 149 dipendenti hanno sede di lavoro a Rovato, 85 hanno sede a Padenghe sul Garda, 4 dipendenti hanno sede a Toscolano Maderno e 4 dipendenti a Sirmione. A tutti i dipendenti non dirigenti viene applicato il CCNL del settore Gas-Acqua, mentre ai 3 dirigenti si applica il CCNL per i dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità aderenti a Confservizi.

Si precisa che sono presenti in forza al 31.12.2018 n. 25 risorse dipendenti con orario part-time (per un totale di 6,80 fte in meno rispetto al full time) rispetto alle 23 risorse dipendenti con orario part-time del 31.12.2017 (per un totale di 5,83 fte in meno rispetto al full time).

Sono inoltre presenti al 31.12.2018 un dipendente in aspettativa sindacale e uno in aspettativa per motivi gravi di salute, mentre al 31.12.2017 erano presenti un dipendente in aspettativa sindacale e uno in congedo straordinario per assistenza di familiare disabile.

Nel corso del 2018 si sono registrati inoltre alcuni distacchi di personale tra Acque Bresciane e altre Società controllate/collegate.

In particolare:

- N. 1 risorsa di Acque Bresciane (Direttore Generale) in distacco in Cogeme Spa al 10%
- N. 3 risorse di Acque Bresciane in distacco nella società Gandovere Depurazione, controllata da Cogeme Spa al 96% (1 Quadro al 20%, 1 impiegato al 50% e 1 operaio al 95%,)
- N. 3 operatori di Acque Bresciane in distacco al 100% in Depurazioni Benacensi, società partecipata al 50% da Acque Bresciane

- N.1 risorsa (imp.amministrativa) di Acque Bresciane in distacco al 100% presso il socio Garda Uno Spa
- N. 2 risorse di Garda Uno Spa in distacco in Acque Bresciane (2 dirigenti, 1 Responsabile Comunicazione e relazioni esterne e 1 Responsabile Clienti Area Est, entrambe distaccati al 50%)
- N. 1 risorsa di Cogeme Spa (Responsabile Ufficio Legale e Coordinatore Segreteria Societaria e di Direzione) in distacco in Acque Bresciane al 50% presso ufficio legale
- N. 2 risorse di Fondazione Cogeme in distacco in Acque Bresciane per seguire attività di comunicazione e rapporti con università, rispettivamente al 20% e al 50%

2.2 COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro totale di Acque Bresciane dell'anno 2018 è riportato nella tabella di seguito:

	31.12.2018
Costi per il personale	€12.359.420

Il costo del lavoro dei dipendenti, ottenuto quindi escludendo il costo dei lavoratori somministrati (228.308€), della quota Atel- associazione tempo libero (15.449€) e di altri costi (liberalità verso dipendenti per cena natalizia, 5.065€) è pari nel 2018 a € 12.110.596, per un un costo medio procapite del personale dipendente pari a € 50.566.

Tenuto conto di quanto sopra, il costo del lavoro procapite dei dipendenti aumenta quindi del 1,62 % nel 2018 rispetto allo stesso dato per il 2017 (il valore per il 2017 è riproporzionato nel confronto su 12 mesi). L'aumento è legato in buona parte alle normali dinamiche di incremento del costo del lavoro legate ad aumenti della contrattazione collettiva.

Si consideri che il costo del personale di Cogeme Spa e della propria controllata Fondazione Cogeme distaccato in Acque Bresciane (68.887€), e il costo del distacco del personale dal socio Garda Uno Spa (160.452 €) non rientrano nel costo lavoro dei dipendenti, ma nei costi della produzione.

Con riferimento invece ai distacchi di dipendenti di Acque Bresciane verso altre società, il loro costo (323.881€) è inserito all'interno del costo da lavoro dipendente, ma è anche fonte di corrispondenti ricavi.

2.3 CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale e politiche premianti, budget del personale, amministrazione dei rapporti di lavoro e trasferite, sono garantiti dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane. In coerenza con i principi del sistema certificato Qualità-ambiente – sicurezza sono definite procedure e moduli per ciascuno dei processi sopra menzionati, in modo da renderne omogenea la gestione.

Particolarmente importante è stato lo sforzo attuato nel corso del 2018 per gestire la corretta integrazione delle risorse provenienti dal ramo idrico di Garda Uno S.p.A. e operanti presso la sede di Padenghe e di Toscolano Maderno.

Sono state gestite da subito le necessarie attività di amministrazione del personale per garantire il corretto servizio payroll per i dipendenti conferiti in area Est, servizio effettuato internamente rispetto all'affidamento esterno gestito da Garda Uno S.p.A.; sono quindi state estese in modo fluido tutte le procedure con impatto sul personale per garantire un approccio omogeneo, con una regia centrale sulle relazioni sindacali e in generale su tutte le politiche del personale.

E' stata poi ideata, definita e attuata una strategia di change management per favorire lo svolgimento di un proficuo piano di integrazione tra le aree, nella consapevolezza che le integrazioni di successo sono quelle dove vi è un proficuo ingaggio della risorse umane: informazioni tempestive, momenti di coinvolgimento comuni, chiarezza organizzativa, gite aggreganti, eventi direzionali di fine anno, definizione di un sistema di obiettivi comuni sul premio di risultato sono solo alcune delle iniziative attuate. Particolarmente rilevante è stato il progetto di ideazione, condivisione tra responsabili, approvazione da parte del CDA e diffusione a tutti i dipendenti della Carta dei Fondamenti della società, che contiene la descrizione della mission, vision, valori aziendali, che sono stati inseriti nel primo bilancio di sostenibilità aziendale: una vera bussola per guidare le scelte della società verso l'innovazione, il futuro, la ricerca dell'eccellenza, l'attenzione ai clienti e alle risorse umane e la passione per il proprio territorio.

Tale programma di change management ha accompagnato il progetto di integrazione organizzativa che ha visto impegnato nel 2018 tutte le strutture aziendali: un programma corposo di interventi atti a definire scelte organizzative chiare e univoche su organizzazione e processi, con 30 cantieri progettuali aperti e monitorati con date ed indicatori.

Inoltre, nel rispetto dei propri valori fondanti, Acque Bresciane ha proseguito anche nel 2018 nel percorso teso a favorire un clima organizzativo interno coeso con la promozione di varie iniziative tese ad accrescere attenzione verso il benessere personale ed organizzativo, alla conciliazione delle esigenze familiari con quelle di lavoro e alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Possibilità di convertire in piano welfare dal 2018 tutto il premio di risultato spettante, orari flessibili, part-time con riguardo particolare alle mamme e sostegno per attività legate all'associazione tempo libero, sono alcune delle iniziative attuate dalla società nell'anno.

Acque Bresciane ha esteso poi dal 2018 alla sede di Padenghe l'adesione al progetto di Regione Lombardia che si pone come obiettivo la promozione della salute nei contesti occupazionali (WHP – Workplace health promotion) d'intesa con AIB Brescia e ATS locale. Sono state realizzate attività a sostegno della sana alimentazione e della promozione dell'attività fisica, interventi per sensibilizzare sui rischi da assunzione di bevande alcoliche, oltre al progetto benessere-cuore, con check up cardio vascolare gratuito offerto dal 2018 anche ai dipendenti di Padenghe con più di 40 anni.

2.4 LA FORMAZIONE

Riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, in quanto è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano, opportunità di valutazione e miglioramento professionale delle persone e, quindi, dell'organizzazione.

L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo professionale dei lavoratori vengono garantiti tramite attenta pianificazione e gestione della formazione annuale: annualmente è predisposto un piano formativo con i fabbisogni raccolti per ogni unità organizzativa, nel rispetto dei limiti di spesa di budget. La funzione Risorse umane ha un ruolo cardine nel processo e si occupa delle diverse fasi, dalla pianificazione, all'erogazione e coordinamento organizzativo e alla valutazione di efficacia.

Viene erogata formazione interna ed esterna. Per formazione interna si intendono le attività di formazione sotto il diretto coordinamento organizzativo della società committente, con o senza l'ausilio di consulenti esterni, erogata presso sedi aziendali o sedi esterne. Per formazione esterna si intendono invece tutti i corsi organizzati presso Scuole, Società di Consulenza e di formazione, Istituti e presso le Associazioni di categoria (ad es. Utilitalia). La società infine si avvale per alcuni progetti, tipicamente di interesse trasversale, di accesso a formazione finanziata.

Nel corso del 2018 sono stati gestiti molteplici interventi formativi di carattere tecnico-normativo e di sviluppo delle capacità personali, per un totale di 1.686 ore rispetto a 876 ore del 2017.

Di particolare importanza il corso con il quale è stato diffuso ed illustrato a tutti i dipendenti il nuovo modello ai sensi del D.lgs 231: responsabili, impiegati ed operai di tutte le sedi hanno approfondito le tematiche ai sensi del D.lgs 231 ed effettuato un test di apprendimento con eventuale necessità di ripetizione del corso per esiti insufficienti. Inoltre è stato organizzato un corso che ha messo insieme circa 15 responsabili delle aree territoriali, pensato per favorire sviluppo ed integrazione: 5 tappe totali, la prima per la definizione della Carta dei Fondamenti e poi formazione manageriale sulla gestione, valorizzazione e sviluppo delle persone, centrata sul modello di leadership manageriale coerente con i valori aziendali.

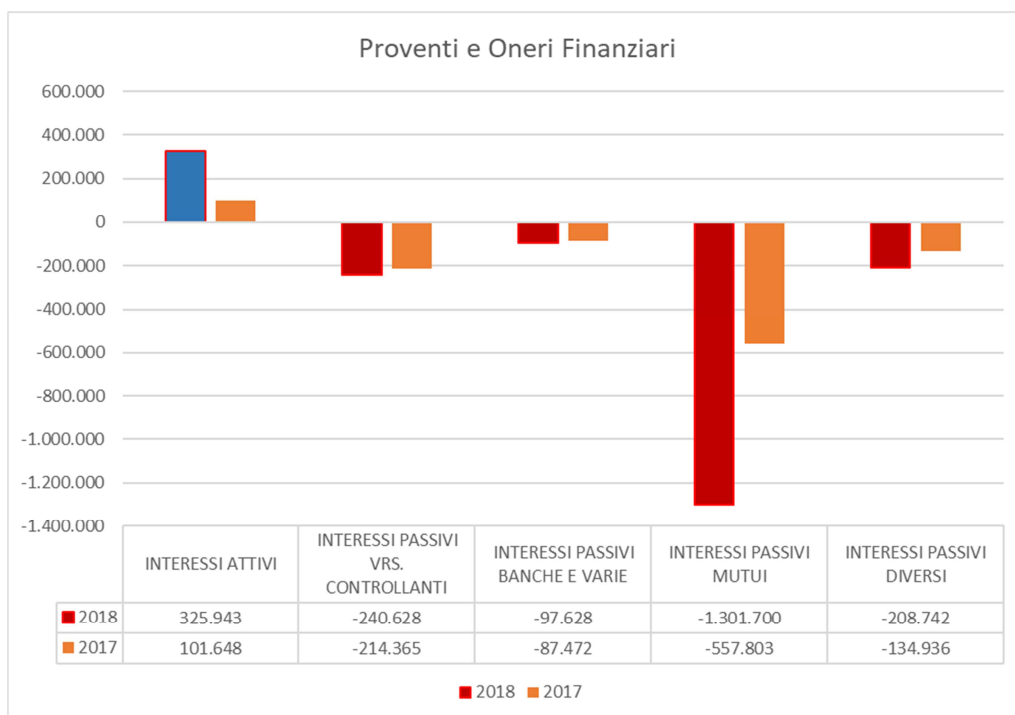
2.5 L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita per tutti i dipendenti della società di ogni sede dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane, che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione presenze via web e un portale dipendente presso cui sono appoggiati in consultazione cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

Durante l'anno 2018 è stato da subito centralizzato il sistema paghe anche per i nuovi colleghi della sede di Padenghe e poi nel secondo semestre è stato loro applicato anche il sistema di rilevazione e gestione presenze INAZ paperless già in uso presso sede Rovato, al termine di un progetto di adeguamento, completando così una visione ormai del tutto omogenea della gestione delle risorse umane.

3 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

L'area finanziaria è movimentata prevalente dagli interessi passivi originati dall'indebitamento di medio lungo termine verso gli Istituti di Credito e verso la società controllante Cogeme S.p.A. (si veda prospetto in Nota Integrativa). Gli interessi attivi provengono principalmente dagli interessi attivi figurativi riferiti al rimborso interessi passivi da parte dell'ATO delle rate del mutuo sottoscritto per la realizzazione del Depuratore di Rovato e dagli intreeressi di mora verso gli utenti per ritardo nei pagamenti.



4 DETTAGLIO ECONOMICO GESTIONALE PER SETTORE

SETTORE DI RICAVO	31.12.2018		31.12.2017	
	k€	%	k€	%
ACQ	39.586	58%	17.949	64%
DEP	28.554	42%	12.765	45%
FGN	9.337	14%	3.891	14%
GEN-SII	-8.950	-13%	-6.522	-23%
TOTALE	68.526	100%	28.082	100%

I ricavi del 2018 sono incrementati oltre che per i volumi fatturati anche per l'applicazione della tariffa deliberata più alta dall'Ufficio d'Ambito per il 2018 in base all'MT2 2016-2019 (Metodo Tariffario Idrico) dell'ARERA.

L'incremento dei ricavi è collegato alla piena operatività della società integrata con i rami d'azienda conferiti nel 2017. Le tariffe applicate nell'esercizio in chiusura sono in incremento del 1,01%. Il conguaglio tariffario a favore del gestore iscritto tra i crediti dell'Attivo Circolante sono stati allineati agli importi previsti dalla regolazione tariffaria e aggiornati entro l'approvazione del bilancio.

4.1 ACQUEDOTTO

L'attività di acquedotto comprende l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzata alla fornitura idrica.

Di seguito alcuni dati quantitativi dell'esercizio 2018 di riferimento per l'acquedotto che vengono utilizzati dalla qualità tecnica nelle fasi di valutazione del settore.

Acquedotto	Riferimento temporale	UdM	Totale
lunghezza rete al 31/12	al 31/12	km	3.467
acqua emunta	al 31/12	m3	73.113.287
numero utenti al 31/12	al 31/12	n.	208.794
numero concessioni al 31/12	al 31/12	n.	265.572
Campioni laboratorio	al 31/12	n.	5.544
Energia elettrica	al 31/12	kWh	42.466.554
Popolazione residente	al 31/12	n.	456.434
Popolazione fluttuante	al 31/12	n.	77.541

Le grandezze economiche di appartenenza dell'acquedotto sono:

ACQUEDOTTO (migliaia di €)	2017	2018	DELTA	DELTA %
RICAVI	17.949	39.586	21.636	121%
ALTRI RICAVI	495	884	389	78%
TOTALE RICAVI	18.444	40.469	22.025	119%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE	262	1.127	864	330%
SERVIZI	3.976	11.291	7.316	184%
GODIMENTO BENI DI TERZI	56	151	95	170%
PERSONALE DIPENDENTE	1.158	2.749	1.591	137%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	612	129	483	-79%
COSTI OPERATIVI	6.063	15.447	9.384	155%
EBITDA	12.381	25.022	12.641	102%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.720	3.566	1.846	107%
EBIT	10.661	21.456	10.795	101%

La maggiore voce di costo è relativa ai servizi di terzi ed in particolare i costi dell'energia elettrica per K€ 7.002 e per la gestione e manutenzione degli impianti k€ 2.896, Analisi da laboratorio per k€ 391 e costo per smaltimento fanghi di k€ 391

La voce godimento beni di terzi riguarda principalmente canoni demaniali e di importo minore i canoni di servitù e affitti per k€ 150

L'assorbimento della gestione dell'acquedotto delle risorse interne del personale è prevalente rispetto agli altri settori operativi e è pari a k€ 2.749.

Gli ammortamenti riguardano soprattutto le reti di distribuzione e captazione. Negli ultimi anni gli investimenti sono stati concentrati soprattutto nel miglioramento della qualità dell'acqua servita.

La marginalità elevata non considera il conguaglio da VRG che per sua natura non può essere imputato a nessuna attività.

4.2 DEPURAZIONE

L'attività di depurazione consiste nel trattamento delle acque reflue al fine di eliminare le sostanze tossiche dai rifiuti liquidi e poterle rilasciare senza impatto nell'ambiente. Prodotto derivato sono i fanghi che ulteriormente trattati possono essere smaltiti in discarica.

Di seguito alcuni dati quantitativi dell'esercizio 2018 di riferimento degli impianti di depurazione :

Depurazione	Riferimento temporale	UdM	Totale
Popolazione residente	al 31/12	n.	505.814
Popolazione fluttuante	al 31/12	n.	90.896
Numero impianti	al 31/12	n.	88
AE serviti	al 31/12	n.	406.524
Energia elettrica	al 31/12	kWh	13.085.392
Campioni laboratorio	al 31/12	n.	648

Le grandezze economiche di appartenenza della depurazione sono:

DEPURAZIONE (migliaia di €)	2017	2018	DELTA	DELTA %
RICAVI	12.765	28.554	15.789	124%
ALTRI RICAVI	458	1.659	1.201	262%
TOTALE RICAVI	13.223	30.213	16.990	128%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE	177	321	144	81%
SERVIZI	4.409	12.115	7.706	175%
GODIMENTO BENI DI TERZI	1	50	50	7677%
PERSONALE DIPENDENTE	611	1.184	573	94%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	81	8	73	-90%
COSTI OPERATIVI	5.279	13.678	8.399	159%
EBITDA	7.944	16.534	8.590	108%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.329	3.305	1.976	149%
EBIT	6.615	13.229	6.614	100%

I principali costi per servizi sono dovuti alla depurazione presso terzi di k€ 6.895, il costo energetico con una spesa di k€ 2.154, quello riguardante le manutenzioni k€ 293 e per lo smaltimento dei fanghi pari a 1.561 k€.

Il settore è stato caratterizzato da interventi di riqualificazione del trattamento delle acque, per ridurre l'impatto ambientale, anche solo potenziale.

Il godimento beni di terzi è principalmente un canone demaniale. I costi per le risorse umane dedicate a questo servizio ammontano a k€ 1.038

Gli ammortamenti sono influenzati dagli ingenti investimenti di questi ultimi anni nella depurazione.

La marginalità elevata non considera il conguaglio da VRG che per sua natura non può essere imputato a nessuna attività.

4.3 FOGNATURE

L'attività di fognatura comprende l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento convogliate in reti dedicate.

Di seguito alcuni dati quantitativi dell'esercizio 2018 di riferimento degli impianti di fognatura:

Fognatura	Riferimento temporale	UdM	Totale
lunghezza rete al 31/12	al 31/12	km	2.240
Popolazione residente	al 31/12	n.	492.249
Popolazione fluttuante	al 31/12	n.	89.581
Energia elettrica	al 31/12	kWh	12.015.910

Le grandezze economiche di appartenenza della fognatura sono:

FOGNATURA (migliaia di €)	2017	2018	DELTA	DELTA %
RICAVI	3.891	9.337	5.446	140%
ALTRI RICAVI	180	1.682	1.502	834%
TOTALE RICAVI	4.071	11.019	6.948	171%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE	41	75	34	83%
SERVIZI	1.219	4.353	3.133	257%
GODIMENTO BENI DI TERZI	32	56	23	72%
PERSONALE DIPENDENTE	451	847	396	88%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	12	2 -	10	-87%
COSTI OPERATIVI	1.756	5.332	3.576	204%
EBITDA	2.315	5.687	3.372	146%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	641	2.143	1.501	234%
EBIT	1.674	3.544	1.871	112%

I principali costi per servizi sono dovuti al costo dell'energia elettrica con una spesa di k€ 2.192, quello riguardante le manutenzioni k€ 704, spese per le pulizie caditoie per k€ 434 e per lo smaltimento rifiuti pari a 297 k€.

Il godimento beni di terzi riguardano principalmente canoni demaniale e di servitù pari a k€ 53.

I costi per le risorse umane dedicate a questo servizio ammontano a k€ 847.

Gli ammortamenti sono influenzati dagli ingenti investimenti di questi ultimi anni nella depurazione.

La marginalità elevata non considera il conguaglio da VRG che per sua natura non può essere imputato a nessuna attività.

5 COSTI GENERALI AZIENDALI

Nei ricavi e costi generali aziendali vengono ricompresi i costi di struttura ed in particolare:

RICAVI

- Service amministrativo nei confronti della capogruppo
- Ricavi da progetti finalizzati alla vendita
- Riaddebiti vari

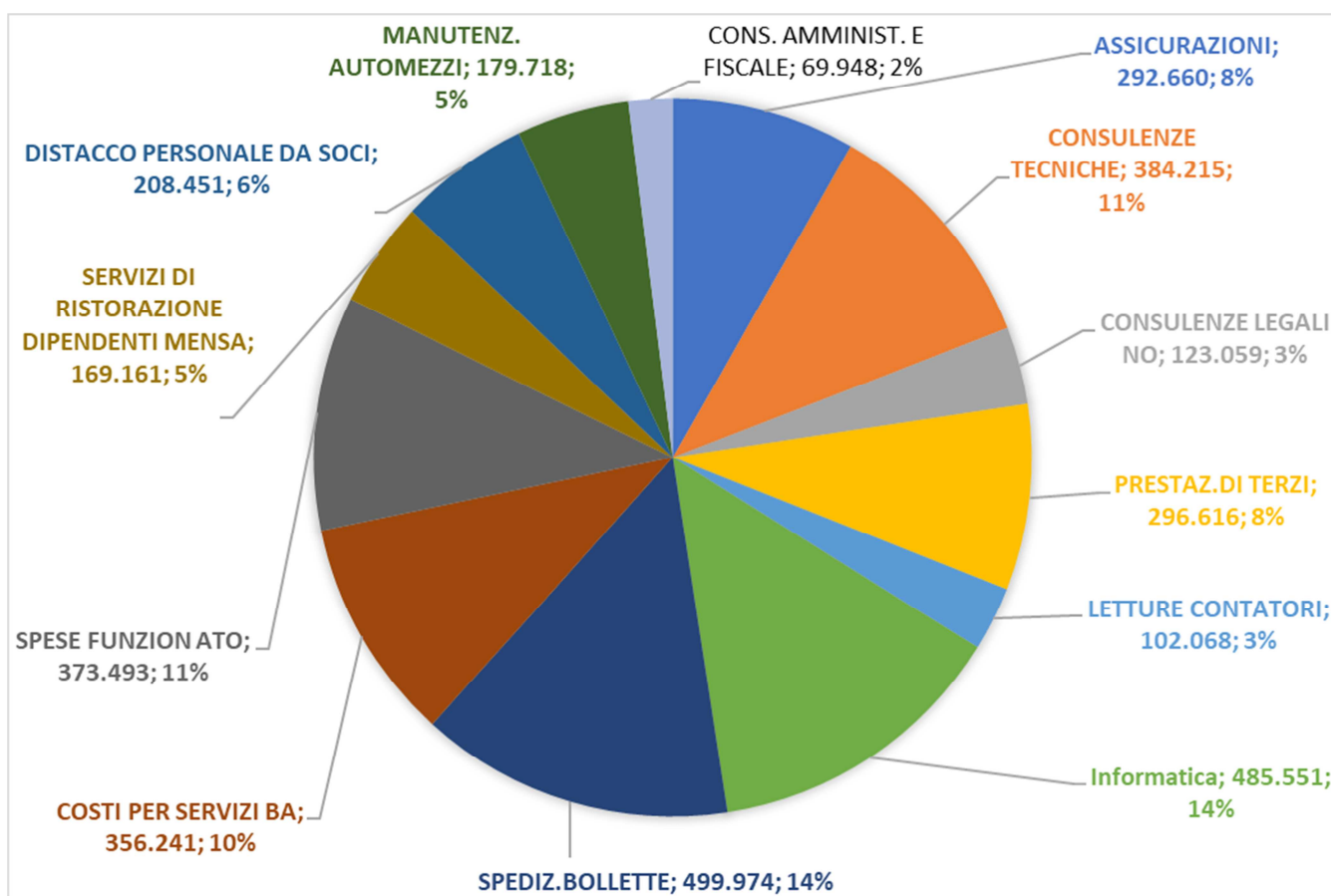
COSTI

- Service dal gruppo Cogeme
- Affitto e costi facility management
- Costi da progetti finalizzati alla vendita
- Corrispettivo di servizio UATO
- Costo del personale di staff al netto dei costi capitalizzati
- Costi organi societari: CDA e collegio sindacale
- Assicurazioni

Si evidenzia che il valore negativo dei ricavi è riferito al Conguaglio da VRG dell'esercizio che per sua natura non può essere imputato a nessuna attività.

Il conto economico delle attività generate e delle altre non idriche è di seguito riportato:

GEN-SII	2017	2018	DELTA	DELTA %
RICAVI	- 6.522	- 8.950	2.427	37%
ALTRI RICAVI	1.414	769	645	-46%
TOTALE RICAVI	- 5.108	- 8.181	3.073	60%
MATERIE PRIME CON VAR DELLE RIMANENZE	555	1.095	539	97%
SERVIZI	2.833	6.825	3.993	141%
GODIMENTO BENI DI TERZI	2.736	5.750	3.014	110%
PERSONALE DIPENDENTE	2.819	5.664	2.845	101%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	116	363	246	212%
COSTI OPERATIVI	9.059	19.697	10.638	117%
EBITDA	- 14.167	- 27.878	13.711	97%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.291	4.346	3.055	237%
EBIT	- 15.458	- 32.224	16.766	108%



6 BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Dal 2017 le attività di Acque Bresciane vengono sintetizzate annualmente in un bilancio di sostenibilità, che racconta agli stakeholder le azioni messe in atto e i risultati ottenuti dalla Società, illustrandone gli impatti generati sul piano economico, ambientale e sociale per il territorio e per la comunità.

Lo scopo non è solo rendere note le azioni intraprese in merito alla responsabilità sociale e ambientale di Acque Bresciane, ma anche rafforzare il dialogo con i propri interlocutori e aumentarne il coinvolgimento.

Il bilancio di sostenibilità 2018 verrà redatto nei prossimi mesi e presenterà importanti novità, volte a migliorare ulteriormente la qualità del documento: sarà redatto secondo le metodologie ed i principi previsti dai *GRI Sustainability Reporting Standards* (opzione *'In accordance – core'*), pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (*'GRI Standards'*), che costituiscono ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario. Inoltre, il bilancio di sostenibilità, sarà sottoposto ad assurance da parte di una primaria società di revisione.

7 SICUREZZA, AMBIENTE E SISTEMA DI GESTIONE

ESTENSIONE CERTIFICAZIONE SECONDO NORMA UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, BS OHSAS 18001:2007 SITO DI PADENGHE

Nel corso dell'anno 2018 Acque Bresciane ha esteso il proprio sistema di gestione qualità ,ambiente e sicurezza per le norme UNI EN ISO 9001 e 14001 versione del 2015 e BS OHSAS 18001:2007 al sito di Padenghe

Nei giorni compresi tra 10 e 13 dicembre 2018 si sono svolti gli audit di mantenimento/sorveglianza per il sito di Rovato/Sirmione ed estensione per il sito di Padenghe delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007.

In data 15 gennaio 2019 l'organismo di certificazione Certiquality ha deliberato il rinnovo di tutte le certificazioni compresa l'estensione al sito di Padenghe ed emesso i seguenti certificati:

N° 14015 - UNI EN ISO 9001:2015
N° 14016 - UNI EN ISO 14001:2015
N° 14017 - OHSAS 18001:2007

SICUREZZA QSA.-RSPP

Con riferimento all'attività di RSPP dell'anno appena trascorso 2018, Acque Bresciane ha provveduto a seguito dell'ingresso del sito di Padenghe ha rivedere la struttura dell'ufficio QSA-RSPP con introduzione di un nuovo ASPP

L'ufficio del servizio di Prevenzione e Protezione procedendo sul solco già tracciato dai suoi predecessori sta provvedendo a un aggiornamento complessivo dell'analisi dei rischi aziendali (DVR) a

seguito anche dell'ingresso in Acque Bresciane srl nel mese di Gennaio 2018 della nuova struttura di Padenghe ex Garda Uno spa.

Si è data attuazione in continuità con il 2017 al piano di miglioramento necessario per rispettare i dettami del D. Lgs. 81/08, con interventi mirati su impianti depuratori / acquedotti / fognature con l'installazione di segnaletica di completamento ove necessaria e di varie protezioni (accessi, carpenterie metalliche per protezione lavoratori, parapetti, manutenzione generale).

Si sta anche uniformando le aree di Rovato e di Padenghe nella scelta dei DPI per i vari settori (aggiornamento vestiario invernale ed estivo).

Questo lavoro si è reso necessario nel rispetto del decreto legislativo n. 81/2008, sulla scorta anche della direttiva europea quadro n. 391/89, che insiste in più disposizioni sulla centralità del programma di miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, che il datore di lavoro deve costantemente garantire nel tempo di svolgimento delle diverse attività lavorative.

Nel corso del 2018 sono stati raggiunti alcuni miglioramenti come di seguito indicati:

- formazione e informazione dei lavoratori: sono stati approfonditi i temi della sicurezza sul lavoro con la partecipazione anche di docenti esterni. Si sono approfondite le tematiche quali la formazione per spazi confinati, la formazione in aggiornamento per primo soccorso e antincendio , formazione accordo stato regione per nuove risorse, formazione per utilizzo di attrezzature (esempio alzachiusi).
- gestione dei DPI: è stata mantenuta e controllata la dotazione dei DPI, aggiornata laddove necessaria e tenuto sotto controllo l'archivio della dotazione conservato presso i magazzini di Rovato e Padenghe siti aziendali. Sono state integrate ove necessario le schede riassuntive degli obblighi sull'utilizzo dei DPI.

Con ingresso nel ciclo idrico di Acque Bresciane srl della porzione relativa alla società Garda Uno spa si è provveduto come detto precedentemente a rivedere i DVR Aziendali suddividendoli per aree:

- DVR Acque Bresciane S.r.l. rev.01-Int.01 del 31/01/2018 revisionato con ingresso nel ciclo idrico della porzione relativa alla società Garda Uno spa documento specifico per il sito di Rovato e Sirmione
- DVR- Acque Bresciane S.r.l. Rev.00-del 01.2018 per il sito di PADENGHE DVR
- Nell'aggiornamento DVR si è provveduto a rivalutare una serie di valutazione del rischio specifiche (allegati al DVR) fra cui :
 - Aggiornamento Valutazione rischio Rumore (Siti Rovato-Padenghe-Sirmione)
 - Aggiornamento Valutazione rischio Vibrazioni (Siti Rovato-Padenghe-Sirmione)
 - Aggiornamento Valutazione rischio CEM (Siti Rovato-Padenghe-Sirmione)
 - Aggiornamento Valutazione rischio ROA (Siti Rovato-Padenghe-Sirmione)
 - Aggiornamento Valutazione rischio MMC (Siti Rovato-Padenghe-Sirmione)
 - Aggiornamento Valutazione Stress correlato (Siti Rovato-Padenghe-Sirmione)
 - Aggiornamento Valutazione rischio Chimico (Siti Rovato) e avvio per siti di Padenghe-Sirmione
 - Aggiornamento per valutazione rischi lavori elettrici.
 - Avvio riesame della valutazione del VDT in azienda;

- Aggiornamento dei piani di emergenza aziendali con inserimento di nuove figure per la gestione primo soccorso e antincendio e revisione generale dei documenti e relative planimetrie per i siti di Rovato e Padenghe
- Prima valutazione dei rischi per settore depurazione con impianto di Rovato
- gestione sicurezza appalti: Revisionato modalità di gestione sicurezza appalti con la predisposizione del DUVRI ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e relativa richiesta documentale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro fatta agli appaltatori per i lavori svolti presso Acque Bresciane esteso anche all'area di Padenghe
- vigilanza: continuata la vigilanza sugli appalti esterni, con visite ispettive e sopralluoghi.
- Avviato aggiornamento e volturazioni da Garda uno spa in Acque Bresciane delle pratiche di prevenzione incendi degli impianti soggetti al DPR 151/2011

Si prevedono per il 2019 alcuni miglioramenti strutturali necessari per il rispetto del Titolo II del D. Lgs. 81/08. In particolare:

- Mappatura e definizione degli spazi confinati presenti in Acque Bresciane partendo dagli impianti di depurazione e successivamente a seguire fognature ed acquedotti.
- Aggiornamento delle relazioni di rischio specifici allegati DVR come da elenco sotto riportato
 - Integrazione della valutazione spazi confinati: per impianti Acquedotti e Fognatura
 - Integrazione rischio chimico (già avviata) area est.
 - Rivalutazione rischio biologico per area Rovato, Padenghe, Sirmione
 - Rivalutazione rischio Microclima-infrasuoni-ultrasuoni area est e area ovest.
 - Prima valutazione rischio sismico per sede area ovest.

CONFORMITA' LEGISLATIVA

Per affrontare il rischio Mancata/incompleta conformità legislativa è stata mantenuta la licenza del software SINECURA per il monitoraggio delle scadenze legislative AMBIENTE & SICUREZZA Aziendali.

Per migliorare l'aggiornamento normativo è stato stipulato un contratto con la società di consulenza GRC, che con cadenza trimestrale fornisce un report di aggiornamento sulle normative di riferimento, con particolare attenzione ai nuovi adempimenti e all'aggiornamento delle scadenze, se applicabile.

Si sta valutando anche un applicativo WEB fornito da ESEB Brescia per la gestione degli appaltatori nei cantieri in titolo IV e in fase di estensione per la gestione degli appaltatori in articolo 26 del D.lgs 81/08

8 RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.LGS.N.231/01 E S.M.I.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto nell’ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni di esimente della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato, nel mese di Novembre 2017, dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 (“Modello”); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l’applicazione delle sanzioni a danno della Società, l’adozione del Modello contribuisce a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all’affermazione dell’impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Il modello è composto da una parte generale, da 4 parti speciali (in materia di reati ambientali, di reati contro la Pubblica Amministrazione, di reati societari e di reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e da un codice etico ed è stato approvato dal Cda in data 08/11/2017.

Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza (“OdV”), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, che si è insediato nel mese di Settembre 2017, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. L’ODV è composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L’Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento nominando un Presidente.

Nel 2018 la Società ha esteso il modello al ramo idrico conferito in Acque Bresciane da Garda Uno Spa con efficacia dall’01/01/2018.

In generale, il modello è sottoposto a periodico aggiornamento in funzione dell’evoluzione organizzativa ovvero normativa. Nel 2018 la revisione ha riguardato anche le novità in materia di c.d. Whistleblowing e i riflessi derivanti dal conferimento del ramo idrico di Garda Uno Spa.

Nel mese di Giugno il modello revisionato, i relativi allegati e il codice etico sono stati diffusi a tutti i dipendenti per il tramite di una comunicazione a firma del Presidente del 28.06.2018, pubblicata sul portale del dipendente Inaz e affissa alle bacheche aziendali.

Nel 2018 si è tenuta anche l’attività formativa sul modello, che ha coinvolto tutto l’organico in forza; a conclusione delle singole sessioni formative sono stati somministrati dei test di apprendimento con eventuale necessità di ripetizione del corso per quanti hanno avuto esiti insufficienti.

Nell’ambito delle proprie attività, l’Organismo di Vigilanza, durante l’anno 2018, ha incontrato gli altri organi con funzioni di controllo societario (Internal Audit, Collegio Sindacali, Ispettori Certiquality).

L’attività di vigilanza si è poi sostanziata nel corso dell’anno attraverso la raccolta di flussi informativi, compilati dai referenti aziendali su materie suscettibili di rilevanza ai sensi del D.Lgs. 231/01; dai controlli effettuati non sono emersi fatti integranti presunti reati o comportamenti per i quali sembra possano configurarsi ipotesi di reato rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01, né sono

state ricevute segnalazioni di violazione e/o tentativi di violazione del Modello, del Codice etico e delle procedure/regolamenti aziendali.

9 COMUNICAZIONE

Nel corso dell'anno 2018 la comunicazione non è più stata gestita dalla funzione Relazioni esterne e Comunicazione di LGH Spa ma è stata affidata in service attraverso il contributo di risorse del socio Garda Uno S.p.a. e di Fondazione Cogeme (gruppo Cogeme).

E' stata internalizzata avviando una stretta sinergia con Fondazione Cogeme Onlus in un'ottica di costituzione e consolidamento della neonata società legando la propria immagine all'impegno per la sostenibilità ambientale.

Per raggiungere questi e altri obiettivi, è stato elaborato ed approvato il 27 marzo 2018 un vero e proprio Piano strategico di comunicazione (su scala triennale) con l'obiettivo di rendere Acque Bresciane immediatamente riconoscibile sul territorio e punto di riferimento su temi dello sviluppo sostenibile integrando le migliori pratiche comunicative delle società di provenienza (Aob2-gruppo Cogeme, Garda Uno e Sirmione Servizi) proponendo un modello innovativo ed efficace. Attraverso alcune attività parallele si è proceduti con:

- o l'avvio di un "team di Comunicazione" per un continuo aggiornamento e monitoraggio, anche alle a luce dei nuovi ingressi nella società
- o Il costante adeguamento agli "scenari" relativi all'organizzazione aziendale ed il contesto interno, ai bisogni comunicativi di ogni settore nonché ai punti forza e le eventuali criticità del territorio
- o analisi stakeholders
- o costante confronto con i vertici aziendali

Far conoscere la società a tutti i cittadini della Provincia di Brescia e a tutti gli stakeholders (istituzioni, associazioni, fornitori, ecc.) ha significato porre grande attenzione ai territori, alla quotidianità ed alle esigenze (bisogni, emergenze ed urgenze) delle Amministrazioni e degli utenti veicolando al contempo i temi dello sviluppo sostenibile ed economia circolare declinati al ciclo idrico integrato. In questa prospettiva è stata certamente cruciale la scelta di investire molto sulla funzione educativa e culturale della risorsa idrica.

Anche in questa prospettiva sono stati individuati dei target specifici, a seconda della suddivisione geografica di afferenza e soprattutto degli strumenti con cui raggiungere gli obiettivi prefissati. Di seguito una rassegna qualificata.

MANUALE D'IMMAGINE

È stato aggiornato il Manuale d'immagine coordinata, già prodotto alla nascita della società, e che regola in modo organico e vincolante l'utilizzo degli strumenti di comunicazione visiva, a partire dalle norme sull'uso del logo per arrivare alla modulistica (carta intestata, buste da lettera e biglietti da visita), e alla segnaletica ed ai modelli di materiali informativi.

SITO WEB

E' stato completamente rinnovato il sito internet www.acquebresciane.it ed è online dal 2 Agosto 2018. Esso contiene tutte le informazioni di utilità per gli utenti, i clienti, i fornitori e allo stesso tempo mantiene un alto grado di fruibilità e accesso con una gestione fluida e condivisa internamente.

A due mesi dall'avvio si sono registrati alcuni numeri emblematici:

- circa 12.000 accessi complessivi
- 7.000 visite a "sportello online"
- 180 accessi al giorno di media
- 25% accessi da cellulare

Grazie al nuovo portale è stato possibile informare in maniera puntuale i cittadini rispetto alle iniziative della società, e grazie all'attivazione di alcuni servizi come lo sportello online dare la possibilità di effettuare operazioni direttamente dal sito.

UFFICIO STAMPA E RELAZIONI ESTERNE

L'Ufficio Stampa assicura attività di monitoraggio e presenza della società e delle sue attività sulla stampa locale con uno sguardo attento alle dinamiche nazionali. I temi del referendum provinciale (unicum nel panorama nazionale) e quello del nuovi collettore del Garda e altri eventi (anche se non direttamente coinvolta) hanno certamente ampliato il grado di visibilità della società e impegnato l'ufficio nell'implementare le attività connesse. Nel corso del 2018 sono stati inviati 11 comunicati alla stampa (ad esclusione di note stampa e inviti), realizzata una conferenza stampa presso il Comune di Desenzano e collaborato a numerosi iniziative anche in collaborazione con le altre società del gruppo Cogeme (ma non solo).

Nel corso del 2018 è stato avviato un nuovo servizio di rassegna stampa che ad oggi conta numerosi articoli e presenze media.

Nell'ottica di rafforzare l'immagine di Acque Bresciane S.r.l. e diffonderne la conoscenza circa i principali progetti si è cercato di consolidare (e in alcuni casi iniziare) rapporti con diverse testate e riferimento media oltre ad intessere relazioni con alcune società di comunicazione esterna.

L'ufficio si è reso disponibile inoltre ad una intensa attività di monitoraggio, dossieraggio e formazione in collaborazione con Utilitalia, Confservizi Lombardia e altre realtà legate alla gestione del ciclo idrico. In questo senso si registrano la partecipazione a numerosi convegni, corsi di formazione, incontri sul territorio.

CONVEGNISTICA e FESTIVAL

La necessità di presentare la società, informare in merito alle eccellenze e collaborazioni in ambito accademico, rendere consapevoli i cittadini dell'uso consapevole della risorsa idrica e, infine, puntare sulla qualità dell'acqua ha guidato le scelte aziendali in una prospettiva forte di educazione attiva. Per fare ciò l'Ufficio ha supportato Acque Bresciane S.r.l. nella organizzazione e gestione di alcuni eventi, quali:

- Convegni a Edolo, Coccaglio, Nuvolento, Brescia, Salò, Villachiara, Pisogne e Lazise
- Presentazione di libro a Brescia e Ospitaletto
- Fiere e Festival a Bologna (H2O) e Rimini (Ecomondo)
- Career Day presso l'Università degli Studi di Brescia

LA CARTA DEI FONDAMENTI mission, vision e valori

La redazione ha consentito di accrescere il livello d'identificazione aziendale, rafforzando l'immagine aziendale attraverso la realizzazione di un book fotografico ai dipendenti (inedito) e fumetti ad hoc. Un vero e proprio "biglietto da visita" della società, che ha visto una campagna fotografica ad hoc dei dipendenti oltre che la scelta di fumetti, a che è stato stampato e distribuito capillarmente nel corso del 2018.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Il Bilancio di sostenibilità rappresenta per Acque bresciane un primo prodotto editoriale particolarmente significativo perché da un lato riflette la scelta volontaria della società per rendere noto

ed implementare l'impegno di trasparenza e attenzione alle tematiche ambientali e sociali, dall'altro getta uno sguardo sulle prospettive future. In considerazione di ciò, anche per garantire una più diffusa conoscenza e fruibilità del prodotto, sono state realizzate due versioni, distribuite e inviate ai principali stakeholder: versione integrale e versione di sintesi.

COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna è parte integrante e coerente della strategia di comunicazione dell'azienda e contribuisce a rafforzare alcuni messaggi comunicativi verso l'esterno (i dipendenti sono veicolo di trasmissione). Uno degli obiettivi del 2018 è stato senza dubbio quello di rafforzare il concetto di one company, pur nel rispetto del proprio percorso ed esperienza in seno all'area territoriale, creando le condizioni per un nuovo ed unico sistema di comunicazione interna e un sistema organizzativo coerente. In quest'ottica è proseguito il lavoro di comunicazione interna e di attività di change management mirata a sostenere il piano di integrazione con area Est. Tutte le attività di comunicazione interna sono state coordinate dal Resp. Risorse Umane che si è avvalso di colleghi in diversi team di lavoro.

LO SPORTELLO SCUOLA

Acque Bresciane crede fortemente nei progetti didattici rivolti alle scuole e all'educazione dei ragazzi. Non a caso lo Sportello scuola, raccogliendo le virtuose esperienze educative precedenti (Aob2 e Garda uno in particolare) rappresenta uno degli strumenti più importanti per coinvolgere attivamente gli studenti e sviluppare in loro maggior conoscenza sul tema dell'acqua ed un suo utilizzo consapevole. L'ufficio comunicazione ha coordinato, supervisionato e contribuito alla realizzazione dei percorsi educativi, e annessi materiali didattici. Il "pacchetto scuola" comprende inoltre la proposta di laboratori, visite presso gli impianti alle risorse idriche presenti sul territorio con il supporto di operatori professionisti a disposizione gratuitamente per le scuole che ne fanno richiesta. Il bacino di riferimento è quello dei 92 comuni gestiti attualmente dalla società.

Lo Sportello scuola di Acque Bresciane:

- fornisce Kit didattico e materiali
- supporta i docenti nella programmazione
- effettua interventi e laboratori in classe
- organizza visite guidate ad alcuni impianti in gestione
- supporta il coordinamento nei progetti di alternanza scuola lavoro, in collaborazione con l'Ufficio risorse umane
- realizza concorsi e progetti, in collaborazione con gli Istituti superiori (su richiesta)
- assiste nella scelta e redazione di tesi di laurea, e alla promozione di premi tesi specifici
- realizza eventi per l'incontro tra scuola e comunità locali

Esso è stato presentato il 7 novembre 2018 alla stampa e contestualmente è stata inviata la proposta a tutte le scuole dei comuni in gestione. L'ufficio comunicazione ha coordinato e supervisionato ogni operazione. Nel corso del 2018 sono stati coinvolti circa 1200 studenti.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

In continuità con le esperienze già maturate da Aob2 e Garda Uno, Acque Bresciane è punto di riferimento con istituti scolastici per accogliere progetti di alternanza scuola lavoro. Il team di comunicazione ha svolto ruolo di interfaccia con le scuole target e l'ufficio Risorse umane offrendo supporto per l'accoglienza ottimale e la gestione dei progetti.

UNIVERSITÀ

Nel 2018 si è concluso il lavoro di raccolta informazioni circa le collaborazioni in essere, utile ad ipotizzare un piano di investimenti in ricerca e innovazione per i prossimi anni. Il tutto in stretta consonanza con gli obiettivi aziendali e con un adeguata comunicazione all'esterno.

GADGETS

Per comunicare al meglio ed in maniera immediata sono stati proposti gadget, suddivisi tra interni (per i dipendenti) ed esterni, tutti in materiale riciclato e con attenzione ai processi produttivi rivolti ad una sostenibilità ambientale, quali agende, calendari, penne, matite. Infine sono stati distribuiti a tutti gli eventi riduttori di flusso.

10 PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

10.1 DATI PATRIMONIALI

Per effetto dell'utile d'esercizio del 2018 il patrimonio netto al 31.12.2018 ammonta a k€ 60.973. Per un maggior dettaglio si rimanda al commento sul patrimonio netto della nota integrativa.

Riclassificato Patrimoniale				
	2017	%	2018	%
		sul Capitale		sul Capitale
ATTIVO FISSO	194.263.206	77,00%	195.416.447	73,63%
Immobilizzazioni immateriali	5.043.813	2,00%	4.435.337	1,67%
Immobilizzazioni materiali	170.001.552	67,39%	183.749.961	69,23%
Immobilizzazioni finanziarie	19.217.841	7,62%	7.231.149	2,72%
ATTIVO CIRCOLANTE	58.016.948	23,00%	70.004.596	26,37%
Magazzino	2.472.125	0,98%	1.386.571	0,52%
Liquidità differite	48.500.516	19,22%	64.848.518	24,43%
Liquidità immediate	7.044.307	2,79%	3.769.507	1,42%
CAPITALE INVESTITO	252.280.154	100,00%	265.421.043	100,00%
MEZZI PROPRI	58.660.898	23,25%	60.973.499	22,97%
Capitale sociale	28.520.874	11,31%	28.520.874	10,75%
Riserve	30.140.024	11,95%	32.452.625	12,23%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	137.508.340	54,51%	140.981.103	53,12%
PASSIVITA' CORRENTI	56.110.916	22,24%	63.466.441	23,91%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	252.280.154	100,00%	265.421.043	100,00%

Il capitale circolante netto (totale attività circolanti meno passività correnti) è di K€ 6.538 in incremento rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'aumento del periodo medio di incasso.

Il totale dell'attivo fisso è pari a k€ 195.416 (73,63 % del capitale investito) mentre le fonti di finanziamento a coperture ammontano a k€ 201.954 (76,09 % del capitale di finanziamento).

Gli investimenti immobilizzati sono finanziati integralmente con passività consolidate e mezzi propri a dimostrazione della solidità patrimoniale della società che permette di garantire la sostenibilità del suo progetto di lungo periodo. Per un ulteriore approfondimento si rimanda al rendiconto finanziario.

La situazione patrimoniale è una solida base su cui si svilupperà il piano finanziario di lungo periodo che sarà contraddistinto da azioni integrate e sinergiche nella ricerca di nuovi finanziamenti utilizzando la disponibilità del sistema bancario tradizionale, da fonti infrastrutturali e dalla contribuzione pubblica anche sotto forma di un ampliamento del Fondo Nuovi Investimenti.

Di seguito riportiamo gli indici più significativi:

Indici			
Descrizione		2017	2018
Indice di liquidità		1,03	1,10
Indice di liquidità (acid test)		0,99	1,08
Indice di indebitamento complessivo		3,30	3,35
Indice di struttura		1,01	1,03
Debito/Equity		2,09	2,18
Posizione Finanziaria Netta	-	64.493	- 68.493
Indice PFN/PN	-	1,10	- 1,12
Debito/EBITDA		6,51	3,41
Redditività Capitale Investito (ROI)		1,42%	2,39%
Redditività Capitale Proprio (ROE)		2,95%	3,79%
Redditività delle vendite (ROS)		12,80%	9,24%

Gli indici di struttura commentati sono i seguenti:

- L'indice di liquidità si è attestato a 1,10 ; l'Acid test (rapporto fra il circolante e il debito a breve al netto del magazzino) è 1,08;
- L'indice di indebitamento complessivo anche del debito a breve è pari a 3,35 volte i mezzi propri. La società prosegue una politica di patrimonializzazione non distribuendo dividendi;
- Indice di struttura (totale del debito a Medio/Lungo più il patrimonio netto diviso le attività immobilizzate) è di 1,03;
- D/E (passività consolidate diviso il capitale più le riserve e le disponibilità liquide) si assesta a 2,18;
- La PFN è pari a k€ -68.493; il rapporto con il patrimonio netto che è pari a 1,12 evidenzia una leva finanziaria ancora usufruibile comparando gli indici aziendali con i tipici di settore, il rapporto PFN/MOL (considerando anche la cassa messa a disposizione con il Fondo Nuovi Investimenti) è pari a 3,41 attestandosi a livelli migliori della media del settore.

Gli indici sopraesposti non sono stati utilizzati come misuratori del rischio di crisi aziendale come previsto dall'art. 6 c.2 del D.L. 175 del 19 agosto 2016. L'applicazione del regolamento e di livelli soglia degli indici come descritti nella Relazione sul governo societario ai sensi dall'art. 6 c.2 del D.L. 175 del 19 agosto 2016 per il monitoraggio dello stato di crisi è stato posticipato al 2019 per utilizzare l'esercizio in chiusura come periodo di analisi essendo il primo della società integrata.

La società si propone per il 2019 di dotarsi di un regolamento interno che determini una griglia di valori e indici per una verifica costante e omogenea della gestione del rischio di crisi aziendale.

11 INVESTIMENTI

11.1 GLI INVESTIMENTI

Il piano investimenti 2018, approvato dal CDA di Acque Bresciane, prevedeva la realizzazione nel 2018 di un monte investimenti pari a 33.138.200 €, 13.538.272 € dei quali dedicati al settore acquedotto e 19.599.928 € dedicati al settore fognatura e depurazione, nell'ambito di un più complesso quadro di investimenti pianificato su scala quadriennale cioè dal 2016 al 2019 per complessivi 91.967.600 € (33.799.598 € dei quali dedicati al settore acquedotto e 58.168.002 € dedicati al settore fognatura e depurazione).

Il valore medio degli investimenti per abitante nelle aree gestite da Acque Bresciane, calcolato sulla base del piano investimenti 2018 approvato, si attesta attorno ai 66,28 € per abitante all'anno, rispetto ai 43,89 € medi pianificati a livello nazionale per l'anno 2018 (fonte: ARERA).

Il Piano Investimenti 2018 era strutturato sulla base di:

- Il piano investimenti area ex-AOB2 (piano approvato 2016/2019)
- Il piano investimenti area ex-Garda Uno (piano approvato 2016/2019)
- Il piano investimenti area ex-Sirmione Servizi (piano approvato 2016/2019)
- Il piano investimenti area Valle Camonica (piano approvato 2016/2019)
- L'aggiornamento temporale ed economico del piano approvato 2016/2019 da parte delle due aree tecniche Ovest ed Est
- Principali priorità (note) ex gestioni economia
- Nuove priorità per esigenze straordinarie
- Priorità per disponibilità nuovi contributi fondo perduto

Anche per il 2018 Il Piano Investimenti ha rispettato le priorità dettate dal Piano d'Ambito ed è stato quindi redatto come naturale prosecuzione degli interventi già in corso nell'anno 2017 nei settori della fognatura e depurazione, con interventi spesso collegati anche all'eliminazione degli scarichi non depurati ed all'estensione delle reti fognarie nelle zone non servite; interventi per la quasi totalità ricompresi tra quelli necessari al superamento delle problematiche legate alle procedure di infrazione UE n. 2009/2034 e 2014/2059 in relazione a non conformità alla Direttiva UE n. 271/91.

Oltre agli interventi di risoluzione delle infrazioni comunitarie, la priorità viene data ad interventi per risolvere problematiche ambientali, che principalmente riguardano l'eliminazione degli scarichi non depurati.

La seconda priorità è il superamento dei casi di criticità in termini di dotazione idrica, sia di natura qualitativa sia quantitativa.

Infine vengono previsti interventi di rifacimento/sostituzione delle reti di acquedotto e fognatura e la manutenzione straordinaria degli impianti.

Alcuni interventi puntuali erano già contenuti nei piani investimenti anni precedenti e allo stato attuale non risultano completati perché sospesi o per tempistiche pluriennali.

Gli interventi classificati come ADPQ, cioè accordi di programma quadro con Regione Lombardia, prevedono quote importanti di finanziamento regionale a fondo perduto, con possibile revoca dell'erogazione dei contributi in caso di ritardi nell'adempimento.

La realizzazione di tutti gli interventi previsti è subordinata all'effettivo reperimento di una specifica fonte di finanziamento bancario.

Il Piano Investimenti 2018 prevedeva quindi di sostenere i seguenti investimenti principali:

- Impianto per la rimozione del ferro dal pozzo idropotabile di via Breda a Travagliato;
- Nuovi tronchi della rete fognaria comunale di Moniga del Garda;
- Estensione dei sottoservizi nella località Prabione di Tignale;
- Eliminazione scarichi non depurati ed estensione della rete fognaria nelle zone non servite a Rovato;
- Collettamento fognario tra i Comuni di Urago d'Oglio e Rudiano;
- Lavori sull'impianto di depurazione di Peschiera del Garda;
- Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a Lonato del Garda in località Centenaro;

- Ampliamento del depuratore di Paratico.

Oltre ad importanti interventi di manutenzione straordinaria su reti ed impianti di acquedotto, reti di fognatura ed impianti di depurazione.

Al 31 dicembre 2018 risultano investimenti sull'anno 2018 per una cifra inferiore rispetto a quanto previsto a budget.

Ciò è dovuto principalmente al ritardo sul completamento dell'iter progettuale ed autorizzativo/amministrativo di alcuni dei progetti principali (estendimenti fognari ed eliminazione terminali non depurati a Borgo S. Giacomo, collettore Angolo Terme-Darfo Boario Terme, costruzione del depuratore di Barbariga, ampliamento del depuratore di Pozzolengo) ed al ritardo rispetto all'esecuzione dei lavori per alcuni interventi consistenti (collettore Urago d'Oglio-Rudiano, manutenzione straordinaria della condotta sublacuale Toscolano Maderno-Torri del Benaco, collettore di gronda Nord dalle Frazioni Gaino e Pulciano di Toscolano Maderno, ampliamento del depuratore di Paratico).

11.2 ACQUEDOTTO

11.2.1 INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI ACQUEDOTTO

Nel corso del 2018 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 1.335.900 €, relativi a manutenzioni straordinarie di impianti di captazione, potabilizzazione e distribuzione, interventi per la qualità e la quantità dell'acqua al consumo umano, interventi per garantire la continuità del servizio di distribuzione ed interventi per la messa in sicurezza civile ed elettrica degli impianti nei territori gestiti.

Investimento complessivo: 1.335.900 €

11.2.2 INVESTIMENTI RICORRENTI RETI ACQUEDOTTO

Rifacimento reti acquedotto

Nel corso del 2018 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 2.256.700 €, per rifacimento reti acquedotto (rifacimento reti acquedotto ammalorate, rifacimento reti acquedotto fibrocemento e sostituzione reti obsolete) nei territori gestiti, contribuendo al pluriennale piano di miglioramento della qualità del servizio e di riduzione delle percentuali di perdita di rete.

Investimento complessivo: 2.256.700 €

Estendimento reti acquedotto

Nel corso del 2018 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 378.400 €, per estendimento reti acquedotto nei territori gestiti, contribuendo all'aumento della popolazione servita da pubblico acquedotto.

Investimento complessivo: 378.400 €

11.2.3 INVESTIMENTI PUNTUALI RILEVANTI ACQUEDOTTO

Impianto per la rimozione del ferro dal pozzo idropotabile di via Breda a Travagliato

A dicembre 2018 sono terminati i lavori, iniziati a novembre 2018, per la realizzazione di un nuovo impianto per la rimozione del ferro dal pozzo idropotabile di via Breda a Travagliato; pozzo al servizio dell'intero acquedotto comunale.

Investimento complessivo: 130.000 €

11.3 FOGNATURA E DEPURAZIONE

11.3.1 INVESTIMENTI RICORRENTI RETI FOGNARIE

Rifacimento reti fognarie

Nel corso del 2018 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 1.194.900 €, per rifacimento reti fognarie nei territori gestiti, contribuendo alla riduzione delle percentuali di perdita di rete.

Investimento complessivo: 1.194.900 €

Estendimento reti fognarie

Nel corso del 2018 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 693.600 €, per estendimento reti fognarie nei territori gestiti, contribuendo anche all'aumento della copertura fognaria degli agglomerati in relazione alle disposizioni della Direttiva UE n. 271/91.

Investimento complessivo: 693.600 €

11.3.2 INVESTIMENTI RICORRENTI IMPIANTI DEPURAZIONE

Nel corso del 2018 sono stati eseguiti lavori, per complessivi 183.500 €, relativi a manutenzioni straordinarie delle opere elettromeccaniche e civili, per adempimenti a prescrizioni autorizzative e modalità di campionamento scarichi dei depuratori, nei territori gestiti.

Investimento complessivo: 183.500 €

11.3.3 INVESTIMENTI PUNTUALI RILEVANTI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Nuovi tronchi della rete fognaria comunale di Moniga del Garda

A febbraio 2018 sono stati avviati i lavori per la realizzazione di 1.991 metri di nuove tubazioni fognarie, suddivise in 12 tratti, per implementare la rete a servizio del Comune di Moniga del Garda (conclusione prevista lavori: giugno 2019).

Investimento complessivo: 500.000 €

Estendimento dei sottoservizi nella località Prabione di Tignale

A febbraio 2018 sono stati avviati i lavori per la realizzazione di nuove tubazioni fognarie (ed in parte di acquedotto) per implementare la rete a servizio della località di Prabione di Tignale (conclusione prevista lavori: aprile 2019).

Investimento complessivo: 349.600 €

Eliminazione scarichi non depurati ed estendimento della rete fognaria nelle zone non servite a Rovato

Nel corso del 2018 sono proseguiti i lavori iniziati a luglio 2017, per complessivi 979.900 €, necessari all'eliminazione di alcuni scarichi non depurati e per l'estendimento della rete fognaria nelle zone non servite da pubblica fognatura nell'agglomerato di Rovato, per una lunghezza stimata

di circa 27 km, finalizzati alla risoluzione delle problematiche legate alla procedura di infrazione UE n. 2014/2059 (conclusione prevista lavori: dicembre 2024).

Investimento complessivo: 12.934.900 €

Collettamento fognario tra i Comuni di Urago d'Oglio e Rudiano

Ad aprile 2018 sono partiti i lavori finalizzati alla realizzazione di un collettore fognario di 3,5 km per dismettere l'impianto di depurazione comunale di Urago d'Oglio e collettare i reflui al depuratore intercomunale di Rudiano (conclusione prevista lavori: settembre 2019).

Investimento complessivo: 2.274.300 €

Lavori sull'impianto di depurazione di Peschiera del Garda

A febbraio 2018 sono stati avviati i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto di disidratazione, composto da una centrifuga e da tutte le apparecchiature annesse da installare all'interno del locale filtropresse, oltre ad interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento (conclusione prevista lavori: maggio 2019).

Investimento complessivo: 688.800 €

Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a Lonato del Garda in località Centenaro

A luglio 2018 sono partiti i lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione esistente in previsione della dismissione dell'attuale sistema attraverso la realizzazione di un nuovo impianto localizzato in zona adiacente (conclusione prevista lavori: giugno 2019).

Investimento complessivo: 860.000 €

Ampliamento del depuratore di Paratico

Nel corso del 2018 sono proseguiti i lavori iniziati ad aprile 2017, per complessivi 2.779.000 €, di ristrutturazione ed ampliamento del depuratore di Paratico sino ad una potenzialità di progetto di 90.000 AE; impianto consortile al servizio di tutti i comuni del Lago d'Iseo, complessivamente 26 comuni nelle provincie di Bergamo e Brescia (conclusione prevista lavori: settembre 2019).

Investimento complessivo: 8.000.000 €

12 GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La gestione dei rischi del gruppo è rivolta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato, e ai rischi operativi. La *gestione dei rischi* ne prevede il monitoraggio e l'individuazione delle aree di mitigazione e delle relative iniziative da perseguire.

Rischio finanziario

La nostra società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità e agli altri rischi finanziari, come il rischio di tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito viene valutata mediante la quantificazione dei fondi svalutazione crediti. I crediti verso utenza presentano bassi livelli di morosità, ma in ogni caso sono adottate ed in corso di perfezionamento efficaci procedure di recupero dello scaduto. Il rischio di liquidità è stato mitigato con uno stretto monitoraggio dei flussi finanziari e dal mantenimento di adeguate linee di fido. L'indebitamento finanziario è a tasso variabile anche per far beneficiare la società del basso livello dei tassi di indicizzazione. Il rischio tasso è calmierato in via indiretta dalla consistente patrimonializzazione societaria. Nello sviluppo del Piano Finanziario saranno adottati ulteriori strumenti di controllo del rischio specifico.

Rischio di mercato

La nostra società è in concessione esclusiva territoriale trentennale, è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime e servizi, non immediatamente recuperabili tramite i ricavi, essendo soggetta alla normativa sul SII e al VRG. Dato il contesto regolato in cui opera la società il rischio mercato è da ritenersi globalmente come scarsamente significativo.

Rischio operativo e/o interno

La società opera in un contesto sensibile all'impatto ambientale e di sostenibilità di lungo periodo. Al fine di tenere sotto controllo comportamenti censurabili e pregiudizievoli si è dotata da tempo di un sistema di controllo di qualità. L'adozione del Codice Etico e di procedure operative hanno lo scopo di evitare azioni illegittime dei propri collaboratori. Ad ulteriore copertura dei rischi operativi ed a tutela del patrimonio aziendale sono attive polizze assicurative che devono essere accompagnate da un sistema di risk management, già istituito ed oggetto di azioni di miglioramento continuo. La società ha predisposto tutti i documenti obbligatori previsti per la sicurezza dei lavoratori ampliandone i contenuti minimi. Uno specifico ufficio ha il compito di controllo sull'effettività delle azioni di prevenzione. E' stata conclusa l'attività organizzativa per gli obiettivi di raggiungimento degli standard sulla qualità tecnica e commerciale prevista dalla regolazione.

13 EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A marzo 2019 sono state approvate da parte di ARERA le tariffe per il biennio 2018-19 oggetto di predisposizione da parte dell'Ufficio d'Ambito. Nel 2019 la tariffa media è invariata rispetto all'esercizio in chiusura anche perché il rilevante livello dei conguagli che si era formata in precedenti esercizi in capo ai gestori conferenti è in corso di assorbimento. L'attività operativa si sta svolgendo in linea con le previsioni del management teso ad obiettivi di efficienza operativa e di adozione del programma degli investimenti. A tale ultimo proposito importanti interventi sono previsti, nei prossimi esercizi, nell'area gardesana per superare alcune criticità connesse al sistema di depurazione e di fognatura anche con l'assistenza di contribuzioni pubbliche.

14 RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO

La società intrattiene rapporti di finanziamento con la controllante indiretta COGEME e fornisce servizi di staff regolati a normali condizioni di mercato.

Fornisce inoltre servizi a Gandovere Depurazioni srl mediante un contratto O&M. Riceve dalla stessa servizi di depurazione regolate alle condizioni economiche previste dal sistema di regolazione.

Da questo esercizio sono iniziate rapporti con il socio Garda uno S.P.A. inerenti alcuni servizi di facility management e affitto immobili.

Partecipa al 50 % in Depurazioni Benacensi scarl per la gestione del Depuratore di Peschiera che accoglie i reflui fognari anche della riva bresciana del Lago di Garda in gestione nella società. In base agli accordi esistenti i soci si ripartiscono costi operativi ed investimenti della gestione della società consortile.

15 RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società ha sviluppato interventi di miglioramento del processo anche con l'assistenza di know how dell'università di Brescia che vedranno sviluppo anche nei prossimi anni. I costi iniziali sono stati imputati a conto economico dell'esercizio. Tra i principali progetti si elencano:

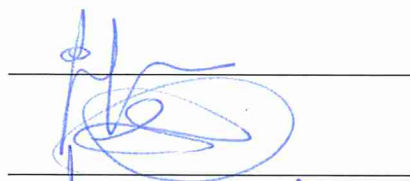
- prelocalizzazione delle perdite idriche con tecnologia SAR
 Si tratta di una tecnologia innovativa che consente di effettuare la ricerca perdite idriche con un sistema più evoluto rispetto alle tecniche tradizionali con sistemi elettroacustici.
 Grazie all'utilizzo di acquisizione di dati da un satellite posto a circa 6000 km dalla terra è possibile prelocalizzare la presenza di perdite su vaste aree gestite. Il progetto è stato svolto nel 2017-2018 su una porzione di circa 700 km di rete acquedotto.
 L'evoluzione ulteriore prevista per il triennio 2019-2021 è l'implementazione di questa tecnologia applicata in tal caso su aerei privati, quindi a quota di 5 km da terra con efficientamento dei sistemi di prelocalizzazione.
- implementazione di un nuovo SCADA per il telecontrollo e la telegestione degli impianti afferenti al territorio gestito
 Implementazione di un nuovo SCADA che consenta di efficientare il controllo impianti, il monitoraggio 24H del loro funzionamento, il monitoraggio dei consumi energetici ed in generale l'efficientamento gestionale con inserimento di KPI dedicati.
- distrettualizzazione delle reti acquedotto
 Avvio di importanti progetti di distrettualizzazione reti acquedotto con introduzione di sistemi di monitoraggio di portate e pressioni e sistemi di regolazione delle pressioni (inverter) per ottimizzare i volumi delle perdite, migliorare la qualità del servizio al cliente e consentire una riduzione dei consumi energetici.
- Analisi di efficientamento del sistema di collettamento fognario dell'area del lago d'Iseo con interventi di modellizzazione delle portate e delle capacità anche per ridurre il fabbisogno energetico del sistema
- Analisi di efficientamento di processo del depuratore di Torbole Casaglia.
- Analisi del miglioramento del processo di collettazione e depurazione dell'area del Lago di Garda.

Brescia , 28 marzo 2019

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Gianluca Delbarba

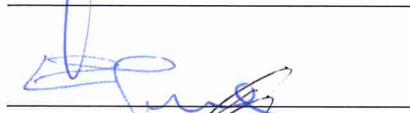


Consiglieri

Sergio Zanetti



Teresa Federici



Ernesto Campana



Mario Bocchio

